

Provincia *di* Ancona

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

N. 78 DEL 29/07/2021

OGGETTO: CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA - APPROVAZIONE SCHEMA PER SOTTOPOSIZIONE A PUBBLICA PROCEDURA PARTECIPATIVA.

L'anno 2021 il giorno 29 del mese di luglio alle ore 14:00, nella sede della Provincia, convocata nei modi di legge, si è tenuta la seduta presidenziale: il Presidente, CERIONI LUIGI, con la partecipazione del Segretario Generale, dott. BAROCCI ERNESTO, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. e dell'art.37, comma 6, dello Statuto della Provincia di Ancona.

ADOTTA

il decreto di seguito riportato.

OGGETTO: CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA - APPROVAZIONE SCHEMA PER SOTTOPOSIZIONE A PUBBLICA PROCEDURA PARTECIPATIVA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- Tra le misure di prevenzione della corruzione il codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e ad orientarle alla migliore cura dell’interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).
- Fonte primaria della disciplina sui codici di comportamento è la Costituzione che impone che le funzioni pubbliche siano svolte con imparzialità (art. 97), al servizio esclusivo della Nazione (art. 98) e con “disciplina e onore” (art. 54, co. 2);
- L’art. 1, co. 44, della Legge n. 190 del 2012 ha sostituito l’art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato “Codice di comportamento”, prevedendo, da un lato, un codice di comportamento generale, nazionale, valido per tutte le amministrazioni pubbliche e, dall’altro, un codice per ciascuna amministrazione, obbligatorio, che integra e specifica il predetto codice generale. Il legislatore attribuisce, poi, specifico rilievo disciplinare alla violazione dei doveri contenuti nel codice;
- Il codice nazionale è stato emanato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62. Esso prevede i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici e all’art. 1, co. 2 il codice rinvia al citato art. 54 del d.lgs. 165/2001 prevedendo che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni;
- Il codice di comportamento della Provincia di Ancona attualmente vigente venne approvato con deliberazione del Commissario Straordinario nell’esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n.216 del 17.07.2014, in osservanza del predetto D.P.R. 62/2013;

CONSIDERATO che a seguito della approvazione, da parte dell'ANAC, delle "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche", approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020, si rende necessario porre mano all'aggiornamento e revisione del predetto codice di comportamento dell'Ente;

ATTESO:

- CHE in applicazione delle citate Linee guida dell'ANAC, è stato pertanto seguito il seguente iter: in una prima fase, il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza ha predisposto un documento di lavoro, comprensivo di una breve relazione descrittiva, sottoponendolo al confronto preliminare con il dirigente, i titolari di posizione organizzativa, l'area R.U. ed organizzazione, UPD, CUG, Consigliera di parità ed OIV;
- CHE i contributi pervenuti e gli esiti del lavoro svolto sono confluiti in una prima bozza di codice che integra e specifica i doveri del codice nazionale e contiene esemplificazioni utili a precisare i doveri da rispettare;

DATO ATTO che in conformità alle sopracitate linee guida, il documento è ora sottoposto dal RPCT all'organo di indirizzo perché adotti una prima deliberazione, preliminare, da sottoporre a procedura partecipativa, volta alla conclusiva definizione del codice, e caratterizzata dalla partecipazione aperta a tutti gli interessati. *"In particolare, per essere aperta, la partecipazione deve consentire a chiunque, in forma singola o associata, di esprimere proprie considerazioni e proposte di modificazione e integrazione del codice"* (Delibera ANAC n. 177/2020, punto 11);

RITENUTO che la proposta di codice di comportamento di cui al presente atto, come predisposta dal segretario generale – RPCT, sia adeguata in termini di contenuti, trovando in essa adeguato sviluppo tutti gli ambiti generali previsti dal codice nazionale:

- a) *prevenzione dei conflitti di interesse, reali e potenziali;*
- b) *collaborazione attiva dei dipendenti e degli altri soggetti cui si applica il codice per prevenire fenomeni di corruzione e di malamministrazione;*
- c) *comportamento nei rapporti privati;*
- d) *correttezza e buon andamento del servizio;*
- e) *rapporti col pubblico.*

RILEVATO che occorre ora procedere ad una approvazione preliminare del codice di comportamento, al fine di sottoporlo alla prescritta procedura partecipativa, in esito alla quale il codice di comportamento verrà definitivamente approvato;

RICHIAMATI:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, in vigore dal 21 aprile 2013, approvato dal Governo in attuazione dei commi 35 e 36 dell’art. 1 della L. n. 190 del 2012;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici”;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
- il D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, recante: “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della L. 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche”;
- il Piano nazionale anticorruzione 2019, approvato dall’ANAC con delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;
- le Linee guida in materia di Codici di comportamento delle Amministrazioni Pubbliche, approvate dall’ANAC con Delibera n. 177 del 19 febbraio 2020;

VISTA la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”, così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90;

VISTI il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, art. 54;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 48, comma 1, dello Statuto;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico -finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

DECRETA

1. di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di adottare lo schema di Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Ancona e la relazione illustrativa, predisposti dal segretario generale-RPCT, ed allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, da porre in consultazione pubblica al fine di recepire eventuali osservazioni e/o proposte di integrazione o modifica da parte degli stakeholder;
3. di dare atto che il RPCT provvederà alla pubblicazione dello schema del Codice sia sul sito internet istituzionale sia sulla rete intranet, dando altresì un congruo termine entro il quale potranno essere proposte integrazioni e modifiche allo stesso;
4. di dare atto che contestualmente sarà avviata da parte delle Aree affari generali e risorse umane ed organizzazione la fase di studio volta alla predisposizione della relativa *modulistica dichiarativa*, ove non già presente nell'ente, inerente le dichiarazioni/comunicazioni previste dal Codice, al fine di facilitare il comportamento dei dipendenti e l'attuazione del Codice;
5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 38, comma 3, dello Statuto provinciale che ha recepito l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., applicabile in virtù della deroga di cui all'art. 21 quater della Legge n. 241/1990 e s.m.i., attesa l'urgenza che riveste l'esecutività del presente provvedimento al fine di avviare la prevista procedura partecipativa.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DECRETO

N. 2383/2021

OGGETTO: CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA PROVINCIA DI ANCONA - APPROVAZIONE SCHEMA PER SOTTOPOSIZIONE A PUBBLICA PROCEDURA PARTECIPATIVA.

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di decreto indicata in oggetto in ordine alla regolarità tecnica.

Ancona, 29/07/2021

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

BASSO FABRIZIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL SEGRETARIO GENERALE
BAROCCI ERNESTO

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
CERIONI LUIGI

Classificazione 06.04.01
Fascicolo 2021/12